

Il progetto di Telemedicina

Vale la pena ricordare che **Domenico Cuzzucrea**, responsabile del servizio cardiologico di Carate/Giussano (afferisce alla struttura di Cardiologia di Vimercate, diretta da **Antonio Cirò**), coordina a Giussano il progetto dell'Asst di [Telemedicina](#), un progetto rivolto ai soggetti fragili e cronici che hanno una patologia cardiaca o che vivono problematiche aritmologiche.

I passaggi previsti? “Il paziente viene valutato inizialmente in ambulatorio – racconta lo specialista – gli si consegna un elettrocardiografo, con tutte le istruzioni del caso, e lo si dimette al domicilio. Settimanalmente il malato registra il proprio Ecg e lo trasmette all'ospedale. Il documento – aggiunge Cuzzucrea – viene poi refertato in tempo reale dal cardiologo: se non si accertano criticità particolari viene archiviato; in caso contrario il malato viene invitato (a seconda della serietà del problema emerso) o in ambulatorio o in televisita”.

I malati sono monitorati per tre mesi, dopo di che vengono rivalutati: se permangono condizioni di estrema fragilità il sistema di monitoraggio è rinnovato per altri tre mesi. Sono dieci i dispositivi elettrocardiografici a disposizione: facili e semplici da usare, hanno una struttura di ultima generazione e sono in grado di configurare una elettrocardiografia completa. Nell'esperienza realizzata a Giussano, sino ad ora, hanno confermato una sensibilità diagnostica molto elevata.

Attualmente sono 17 i pazienti arruolati nel percorso di telemedicina: quando è stato avviato il progetto, a cavallo fra il settembre e l'ottobre scorsi, erano 8. Ad oggi sono stati registrati a domicilio quasi 150 elettrocardiogrammi, tutti refertati e archiviati nel fascicolo sanitario del paziente.